

“La Badessa” si riversa in acqua a Vibo Marina e impedisce l’accesso ai bagnanti

Spiaggia tagliata in due dal torrente

I carabinieri forestali stanno ricostruendo l’origine del flusso imprevisto

Ormai da giorni a Vibo Marina il torrente La Badessa, nei pressi dell’ex Basalti bitumi, si riversa copiosamente a mare.

I residenti hanno realizzato una pedana in legno per consentire l’accesso in spiaggia ai bagnanti, ma il disagio è sotto gli occhi di tutti, soprattutto adesso che la stagione turistica è nel pieno clou. Infatti lungo quel perimetro si è creato un vero e proprio acquitrino dove le zanzare trovano il loro habitat naturale.

Le prove sono contenute in un reportage fotografico realizzato dagli abitanti della zona che denunciano una situazione davvero allarmante. «Abbiamo allertato il Comune e la Capitaneria di porto – rilevano i residenti – ma abbiamo solo potuto apprendere che le cause del problema sono da ricercare nella

parte alta di Vibo Marina».

Sul posto, su segnalazione della sezione ambiente della Procura, sono intervenuti i carabinieri forestali che stanno risalendo a ritroso il percorso del torrente per verificarne la causa. Allo stesso tempo l’Arpocal ha effettuato una serie di prelievi volti a valutare se l’acqua è inquinata.

«Sono anni che sopportiamo disagi immani – aggiungono gli abitanti della zona –. È uno scempio ecologico inaudito che non è cessato neppure dopo l’alluvione del 2006 che ha devastato le frazioni marine a causa dell’esondazione dei fossi».

Sono infatti cinque i torrenti in meno di due chilometri. Partono dalla collina che sovrasta il litorale vibonese e tagliano in due il centro abitato di Bivona e



Rimedi improvvisati. Una delle soluzioni adottate per raggiungere il mare

il quartiere Pennello di Vibo Marina, per poi sfociare sulla spiaggia. Si tratta di fiumiciattoli alimentati dall’acqua piovana e spesso da scarichi fognari abusivi, diventati tristemente noti dopo il nubifragio del 2006. Da allora il Sant’Anna, il Tomarchiello, il Rio Bravo, l’Antonucci e il La Badessa, con i loro fossi, fanno sempre più paura. Per di più i letti dei canali, dai quali esala un odore nauseabondo, sono invasi da folta vegetazione. E al momento inascoltate sono state le segnalazioni della gente.

A tratti più che corsi d’acqua i torrenti somigliano a canneti che si affacciano sul mare. Chi abita nei pressi o si reca sulla spiaggia in quella zona denuncia: «Siamo costretti a convivere con topi e bisce, ma nessuno interviene». ◀(v.s.)